



**ISTITUTO COMPrensIVO DI GATTEO**



Via Don Ghinelli, 8 - 47043 GATTEO (Fc) Tel. 0541/930057- Fax 0541/931505 Cod: Mecc. FOIC818007 - C.F. 90056160402

e-mail: [foic818007@istruzione.it](mailto:foic818007@istruzione.it)

[foic818007@pec.istruzione.it](mailto:foic818007@pec.istruzione.it)

<http://www.icgatteo.gov.it>

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**TRIENNIO SCOLASTICO 2019-2022**

**anno scolastico 2019-2020**

**anno scolastico 2020-2021**

**anno scolastico 2021-2022**

**Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Angelini**

## INDICE

1. Premessa	3
2. Principi fondamentali	8
3. Contesto ambientale e territorio	9
4. Bisogni dell'utenza	11
5. La nostra scuola	12
6. Finalità	12
7. La scuola opera	12
8. Scuola dell'infanzia	14
9. Scuola Primaria	19
10 S.S. di Primo Grado	21
11. GLI e PAI	22
12. Risorse umane e professionali	23
13. Rapporto scuola famiglia	27
14. Patto di corresponsabilità	27
15. Provvedimenti correttivi	29
16. Etica professionale	33
17. Inclusione	34
18. Organizzazione	37
19 Progetti	37
Scuola dell'Infanzia	39
Scuola Primaria	39
Scuola Secondaria di Primo Grado	39
20. Organigramma	40
21. Funzionigramma	40
22. Calendario scolastico e segreteria	41
23. Orario apertura segreteria e certificazioni	41
24. Continuità e orientamento	42
25. Visite guidate	43
26. Formazione	43
27. Progetto Erasmus Plus	44
28. Valutazione	45
Elementi organizzativi	45
Strumenti di valutazione	46
Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	47
Valutazione del comportamento nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria	47
Griglia per la valutazione del comportamento	50
Interventi individualizzati	51
29 documentazione	52
30. Criteri per l'attribuzione delle risorse	52
31. La sicurezza nelle scuole	52
32. Privacy	53
33. Verifica e valutazione PTOF	53



**"...Se un uomo ha fame gli puoi dare un pesce,  
ma meglio ancora è dargli una lenza e insegnargli a  
pescare..."**

PROVERBIO CINESE

Nel **PTOF** sono indicati i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto; in esso si declinano progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. L'art.3 del DPR 275/99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*", novellato ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, ben definisce il significato di **PTOF** ed i contenuti del documento:

come *atto di indirizzo interno* e come *atto dichiarativo di intenti verso l'utenza*, da portare a conoscenza di alunni e famiglie, si prefigge di rendere accessibili a tutti la sintesi di una progettazione strutturata, ma flessibile, di tutto ciò che la Scuola mette in atto per rendere efficaci le sue azioni educativo - didattiche e quali modalità essa intende attuare per verificarne la validità.

Le scelte educative, gli aspetti formativi e pedagogici del PTOF sono integrati dal **Regolamento d'Istituto** che si conforma al principio generale della responsabilizzazione di tutte le **componenti scolastiche** nei confronti delle loro specifiche attività. Il regolamento stabilisce le funzioni degli Organi Collegiali, le norme che disciplinano il comportamento degli alunni, dei docenti, del personale A.T.A. e dei genitori in una struttura organizzativa in cui i doveri d'ufficio e quelli della funzione docente devono adeguarsi alla complessità del sistema.

La Scuola deve saper adeguare la propria *offerta formativa*: è questa l'esigenza prioritaria da considerare per rendere la Scuola congruente ed idonea alla rapida e, talora sfuggente, trasformazione della società contemporanea. L'elaborazione di un progetto formativo comporta quindi l'**assunzione di contenuti** ed istanze formative **provenienti dalla società contemporanea** in generale e, nello specifico, **dal territorio** nel quale si trova inserita.

Partendo dall'**analisi dei bisogni**, dalle **risorse del territorio** e dalla attenta valutazione delle **competenze professionali del personale scolastico**, il **PTOF** del nostro Istituto rappresenta la ricerca ragionata di informazioni, impegni, procedure e scadenze che il Collegio dei Docenti, organizzato in commissioni di lavoro, propone all'approvazione degli altri **Organi Collegiali**, affinché tutta la comunità scolastica si renda responsabile della qualità del servizio.

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, adeguandola alla specificità del contesto sociale e territoriale in cui opera, avendo come punti di partenza per il miglioramento le criticità rilevate dal RAV e dal PDM, come si evince dalle tabelle di seguito inserite.

### "Priorità e Traguardi"

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Mantenere i risultati ottenuti nelle prove INVALSI della Scuola Primaria e mantenere gli standard per la Scuola Secondaria.	Avere risultati simili a quelli del nostro gruppo di controllo (area geografica). Avvicinare tutte le classi al risultato medio delle prove d'Istituto.
Risultati scolastici	Maggiore l'inclusione degli allievi stranieri nella vita dell'istituto, sia in chiave didattica che sociale. Favorire la relazione educativa, il successo formativo e scolastico.	Diminuzione delle criticità culturali, aumentando l'inclusione l'integrazione e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Osservazione e confronto tra i risultati delle prove d'istituto finali d'italiano, di matematica e inglese nelle classi quinta Primaria e prima Secondaria.

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

I risultati delle prove INVALSI nell'Istituto Comprensivo sono migliorati e più omogenei. Per questo motivo l'Istituto prosegue con le politiche attuative già messe in atto fino ad ora. Si prefigge inoltre una maggiore inclusione scolastica degli alunni stranieri e degli alunni BES con svantaggio socio-culturale.

### Dal PDM: "Obiettivi di processo"

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Continuare attraverso prove di Istituto per classi parallele iniziali, intermedie e finali. Curricolo verticale e obiettivi minimi di Istituto. Classi parallele per la condivisione delle criticità e delle strategie didattiche, degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.
Inclusione e personalizzazione	Corsi di recupero e potenziamento, prima alfabetizzazione e seconda alfabetizzazione per alunni stranieri. Inclusione attraverso strategie didattiche innovative per tutti gli alunni BES.
Continuità e orientamento	Curricolo verticale. Progettazione attività di continuità tra ordini di scuola attraverso gruppi di lavoro.

Questa pertanto la nostra situazione a conclusione del primo triennio, grazie agli interventi attuati attraverso i percorsi dei progetti del PTOF e al PDM si auspica una attenuazione delle criticità. Per questo, in base alle nostre necessità, saranno adottate azioni di correzione per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento contenuti proprio nel Piano di Miglioramento.

Il nostro Istituto fa parte della Rete RUBICONDA, attraverso la quale portiamo avanti un Progetto inserito nel PDM triennale dal titolo: “IL VERO VIAGGIO DI SCOPERTA NON CONSISTE NEL CERCARE NUOVE TERRE MA NELL’AVERE OCCHI NUOVI...”

Definire, pianificare e comunicare il Miglioramento attraverso il quale ci si prefigge di ottenere un maggior coinvolgimento degli studenti nell’attività scolastica e nel triennio 2019/22 un miglioramento dello 0,5% (nell’a.s. 2019/20); del 1% (nell’a.s. 2020/21); e del 2% (nell’a.s. 21/22); dei risultati nelle Prove INVALSI rispetto all’area geografica riferimento. I docenti parteciperanno ad aggiornamenti finalizzati alla condivisione e all’assunzione di responsabilità, in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità e migliorare i propri risultati, ottenendo così il successo formativo scolastico. Oltre al percorso con la Rete RUBICONDA, tutti i docenti dovranno formarsi per acquisire una Didattica Potenziata per espletare con gli alunni attività a classi aperte, lavoro in piccolo gruppo, cooperative learning e dare loro gli strumenti per imparare ad imparare, così che possano essere pronti a sviluppare un apprendimento autonomo.

Attraverso il PDM sono stati individuati i seguenti CAMPI DI POTENZIAMENTO per l’assegnazione dell'organico potenziato.

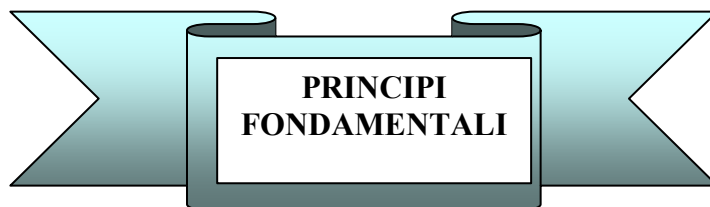
## CAMPI DI POTENZIAMENTO

### “Piano di Miglioramento” RAV per organico potenziato

PRIORITÀ	Campi	Obiettivi formativi
1	<b>4: Potenziamento artistico e musicale</b>	<b>C</b> Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
2	<b>5: Potenziamento motorio</b>	<b>G</b> Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3	<b>6: Potenziamento laboratoriale</b>	<b>M</b> Potenziamento delle metodologie di laboratorio, (comma 7, lettera i), valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
4	<b>2: Potenziamento linguistico</b>	<b>A</b> Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della Metodologia CLIL.  Attivazione di un curriculum verticale L2 (infanzia-primaria-secondaria)
5	<b>3: Potenziamento scientifico</b>	<b>B</b> Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

6	1: <b>Potenziamento umanistico</b>	<p><b>L</b> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <p><b>R</b> Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine delle famiglie e mediatori culturali.</p> <p><b>D</b> Sviluppo di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridico-economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>
---	------------------------------------	--



La Scuola ha per fine la formazione dell'Uomo e del Cittadino, nel quadro di principi affermati dalla Costituzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa trova i suoi **PRINCIPI ISPIRATORI** nei seguenti articoli della Costituzione italiana:

#### **Art. 3**

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

#### **Art. 30**

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

#### **Art. 33**

L'arte e la scienza sono liberi e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini ed i gradi.

Enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

È prescritto un esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

#### **Art. 34**

La Scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze.





## Contesto ambientale e Territorio

La società italiana è profondamente cambiata negli ultimi decenni e di conseguenza anche il **contesto sociale** in cui opera la nostra scuola è radicalmente cambiato (rivoluzione tecnologica e dei mezzi di comunicazione, immigrazione, multietnicità, sistema delle relazioni extrascolastiche, famiglie, lavoro).

Sono cambiati inoltre la **scuola** (autonomia, progetti, informatica) ed i **bisogni degli alunni** (modifica degli interessi personali, diverso modo di apprendere, forte bisogno di ascolto e di relazioni, uso del tempo libero).

Il territorio in cui opera l'Istituto comprensivo di Gatteo comprende tre realtà con identità socio-economiche diversificate: turistica-balneare, agricola ed industriale.

Sin dagli anni '70, per un costante aumento della popolazione, le tendenze di sviluppo sopra delineate sono state accompagnate da importanti cambiamenti interni alla struttura demografica della popolazione, seguendo tendenze comuni all'area regionale, al contesto nazionale ed europeo.

I principali processi in atto sono:

- **invecchiamento della popolazione;**
- **contrazione della natalità e diminuzione della popolazione giovanile;**
- **contrazione del numero di componenti per nucleo familiare;**
- **immigrazione.**

Questi fenomeni, abbastanza omogenei sul territorio, investono il tema delle responsabilità familiari e della capacità della famiglia di fronteggiare con risorse proprie (di auto-aiuto e solidarietà inter-generazionale) difficoltà temporanee o permanenti dei propri membri.

La modifica della struttura della popolazione (con la contrazione delle fasce di popolazione in età lavorativa), la crescente scolarizzazione, il rifiuto da parte dei giovani lavoratori delle mansioni più umili e faticose e la conseguente crescente richiesta di manodopera, in un contesto economico che si colloca fra i più ricchi del Paese, ha innescato fin dagli anni '80 un crescente **fenomeno di immigrazione**. La sempre più frequente mobilità umana con il suo carattere di permanenza stabile nei paesi di arrivo, assume una dimensione dalle connotazioni strutturali. Il dibattito e l'analisi non possono, dunque, considerarla unicamente nei suoi aspetti meramente economico-amministrativi. Il fenomeno dell'immigrazione comporta problemi di istruzione, di formazione professionale e di integrazione sociale, problemi che solo una "società aperta" potrà cercare di risolvere promuovendo interazioni capaci di utilizzare al meglio gli elementi positivi di questo incontro-scontro fra culture e popoli e facendone derivare una forma di rinnovamento per tutte le culture coinvolte.

Negli ultimi anni l'immigrazione sul nostro territorio, come quella provinciale e nazionale, deve molto del suo incremento al fenomeno dei ricongiungimenti familiari, segno di un cambiamento di atteggiamento degli stessi immigrati rispetto al loro processo migratorio e dell'avanzare di un tipo di immigrazione più strutturato con bisogni sociali sempre più complessi.

Con la diffusione delle famiglie immigrate va registrato un incremento di minori stranieri con esigenze proprie dell'età evolutiva associate alla complessità del vivere in contesti culturali spesso profondamente differenti tra loro come la famiglia d'origine e l'ambiente sociale circostante (scuola, amici, sport, ecc.).

L'incontro tra popoli e culture differenti rappresenta un eccezionale momento di crescita per tutti i soggetti coinvolti. Dalla diversità scaturiscono tante esperienze di vita, di culture e di popoli,

ricchezze e nuovi impulsi che necessitano di alcuni processi di reciproca integrazione e comprensione, spesso non di semplice assimilazione.

La capacità di un territorio di offrire opportunità di lavoro è un elemento determinante per il delinearsi delle dinamiche migratorie.

Gli immigrati riescono a trovare un impiego, grazie alla natura e all'elevato numero di aziende e industrie presenti nel territorio. Ricoprono così quelle aree che in genere non vengono più occupate dalla popolazione locale (braccianti nelle aziende agricole, operai nelle aziende edili, tessili, ecc.).

Le dimensioni di crescita e sviluppo delle potenzialità degli alunni interagiscono con il contesto culturale entro il quale il processo di apprendimento si svolge. Tale contesto culturale oggi presenta dei particolari tratti di 'inospitalità' nei confronti dell'infanzia: accelerazione delle richieste e precocissimo dei modelli proposti; dimensione consumistica dell'esperienza; perdita di autorevolezza della famiglia; logica funzionalista che prende il posto di quella pedagogica.

La domanda a cui si deve rispondere è di quale scuola l'alunno ha bisogno.

Si può rispondere leggendo le domande di crescita e le difficoltà presenti nell'esperienza dei ragazzi di oggi, traducendole in termini di azione didattica, di organizzazione scolastica, di clima e modalità relazionali, di progettualità.

- La scuola non ha soltanto il compito della trasmissione del patrimonio culturale, dell'apertura al dialogo e alla convivenza interculturale, ma anche della creatività, dell'apertura di prospettive nei confronti del futuro. Non solo deve aiutare gli alunni a diventare cittadini del mondo, ma anche cittadini nel mondo che sta cambiando e, ancora di più, cittadini capaci di cambiare il mondo



Dall'analisi dell'ambiente in cui opera la scuola e dall'esperienza maturata, è stato possibile ricavare le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori e alunni pongono alla scuola.

La prima considerazione da fare è che, pur essendo il contesto socio-ambientale abbastanza omogeneo, l'utenza esprime bisogni formativi assai diversi. In questi ultimi anni si registra un aumento della presenza di alunni stranieri: si va quindi da chi ha bisogno di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana, a chi manifesta ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, o chi infine desidera che accanto alla preparazione di base, sia data concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo. Inoltre è in aumento la presenza di alunni che manifestano disagio e/o difficoltà di apprendimento e di attenzione, che faticano ad autocontrollarsi e a rispettare le regole. Il disagio riguarda anche l'autonomia, la responsabilità nel lavoro scolastico; la scarsa autostima e la difficoltà nella gestione del tempo.

### **Bisogni formativi**

Il costante mutamento strutturale e sociale rilevato negli ultimi anni riguarda anche la realtà in cui opera l'Istituto Comprensivo di Gatteo.

La popolazione che lo caratterizza è variegata a motivo della contemporanea presenza di numerose realtà culturali, economiche e lavorative, alle quali va aggiunta la significativa presenza di cittadini provenienti dai Paesi dell'Est europeo, dall'Africa centrale e del Nord.

Da ciò emergono importanti bisogni formativi cui la scuola deve far fronte per la riuscita stessa del processo educativo:

- **Incrementare il livello di consapevolezza nella partecipazione alla comunità scolastica con tutto il sistema formativo integrato;**
- **Alimentare i processi che facilitano la costruzione di un dialogo multiculturale;**
- **Acquisire competenze e sviluppare atteggiamenti di apertura per comunicare e agire nei confronti dell'altro su basi di reciprocità e di parità;**
- **Riconoscere la necessità delle regole, di saperle applicare e di viverle come elemento indispensabile e regolatore della vita individuale e sociale;**
- **Approfondire le conoscenze ed i rapporti con le strutture presenti nel territorio per un sistematico confronto nella prospettiva di attenuare le criticità attraverso l'attivazione di progetti inclusivi.**

Non vanno inoltre trascurati l'ulteriore elemento che connota l'attuale sistema socioculturale e quello riguardante la *frammentazione dei saperi* e la *dilagante informatizzazione* che portano al sempre più sentito bisogno di conoscere i nuovi linguaggi informatici, verbali e non, per un loro uso più critico e costruttivo.

Sono queste le linee guida che la scuola propone e desidera condividere con le famiglie.

La scuola le invita ad una costante partecipazione attraverso una collaborazione continua per realizzare al meglio il processo educativo degli alunni.

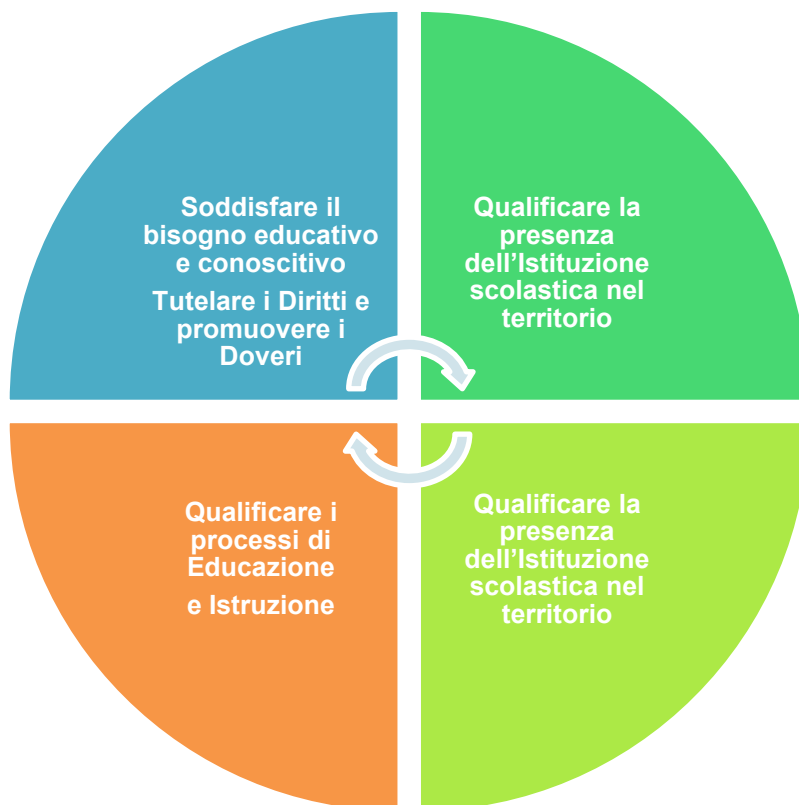
A tale scopo:

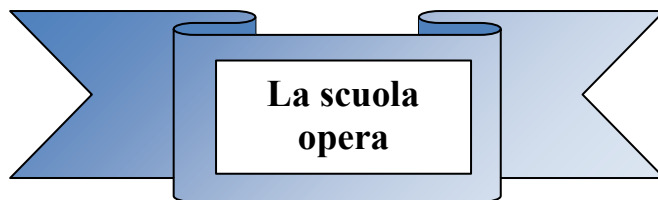
- 1) attiva momenti di incontro e di comunicazione attraverso:
  - incontri all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del piano di lavoro;
  - colloqui settimanali;
  - colloqui generali pomeridiani quadrimestrali;
  - comunicazioni scritte a seguito di esigenze particolari;
- 2) informa le famiglie sui contenuti e sugli obiettivi del curriculum.

## La nostra Scuola

- ▶ **Accoglie...** creando un clima di serenità favorevole ad ogni bambino per lo sviluppo di relazioni positive
- ▶ **Educa...** all'uguaglianza, alla solidarietà e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco nella pratica quotidiana
- ▶ **Forma...** promuovendo l'armonico sviluppo psicofisico del bambino per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita
- ▶ **Sviluppa...** le potenzialità, le risorse personali e gli interessi del bambino favorendone le capacità logiche, espressive e creative
- ▶ **Favorisce...** l'acquisizione di un metodo di studio e di buone conoscenze di base con l'utilizzo delle tecnologie multimediali e progetti interdisciplinari
- ▶ **Propone e condivide...** le proprie finalità educative in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio
- ▶ **Promuove...** la crescita delle competenze e della creatività professionale dei docenti.

## Finalità





- Fornendo a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il percorso formativo mediante la definizione dei curricula disciplinari verticali;
- differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno mediante attività di recupero e approfondimento individualizzate, integrazione degli alunni stranieri, cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio;
- ampliando l'offerta formativa con progetti ed attività opzionali che sviluppino sia le abilità cognitive che quelle operative – pratiche (attività sportive, laboratori musicali, teatrali, artistici...);
- potenziando lo studio delle lingue e l'uso delle nuove tecnologie come strumenti di comunicazione di cui la società attuale richiede la padronanza;
- offrendo l'opportunità di momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con amministrazioni, enti locali, associazioni, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento...), particolarmente in occasioni, date, periodi significativi per il contesto umano-sociale in cui la scuola è inserita;
- sostenendo la motivazione ad apprendere, potenziare l'autostima e imparare ad autovalutarsi;
- aiutando ciascuno ad assumere le proprie responsabilità e a rispettare le regole;
- migliorando le capacità cooperative e collaborative, anche attraverso nuove metodologie didattiche;
- accogliendo e attivandosi per integrare le diversità;
- rafforzando l'autonomia e la capacità organizzativa;
- aiutando i ragazzi a riconoscere e sviluppare le proprie attitudini anche in vista delle scelte future.

# SCUOLA DELL'INFANZIA



## FINALITÀ

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona bambino, sempre vista e vissuta nella sua globalità, nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento e di inserimento nella comunità scolastica, nella sua originalità e unicità. Pertanto la scuola offre la cura e il benessere di ogni suo protagonista, dei suoi bisogni, compreso quello di sapere e conoscere il mondo e promuove pertanto nei bambini e nelle bambine la maturazione dell'Identità, lo sviluppo delle Competenze e la conquista dell'Autonomia.

La scuola dell'infanzia predispone ambienti che favoriscono l'incontro con l'altro, inteso come frutto di un continuo ripensamento di sé, del proprio agire, delle proprie intime motivazioni, dell'ascolto autentico dell'altro.

I percorsi educativi, i momenti di gioco libero e guidato e gli ambienti laboratoriali sono predisposti per l'apprendimento, nel rispetto dei cinque campi di esperienza (il sé e l'altro; il corpo in movimento; immagini, linguaggi, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo) e volgono sempre a incentivare lo spirito di cooperazione e collaborazione tra i bambini, spronando i piccoli alunni all'aiuto reciproco, allo scambio delle idee e alla condivisione delle esperienze, per una maturazione della propria autostima e della stima reciproca, della propria specificità e della diversità come valore.

La scuola dell'infanzia opera nei confronti della:

### Maturazione dell'identità:

Agevolare nel bambino la conoscenza di sé di sentire, di volere, di desiderare, di andare, non si dà senza l'altro. Coscienza di sé, sguardo dell'altro, sicurezza, stima di sé attraversa:

- Attenzione alla creatività, originalità, manipolazione.
- La relazione e il contatto con l'altro.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

### Conquista dell'autonomia/identità:

Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome e originali, ma non da soli, in contesti relazionali e normativi diversi. Accoglimento (e non rifiuto) della norma, sua accettazione e rielaborazione originale e costruttiva di nuovi modi di pensare e agire nei termini della responsabilità e del prendere coscienza della realtà, di pensarla e modificarla sotto diversi punti di vista, nella cornice culturale, ideale, valoriale.

Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;

provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con linguaggi diversi i sentimenti e le emozioni.

Attraverso l'esercizio della capacità di scelta e di assunzione di responsabilità.

#### Sviluppo della competenza/conoscenza:

Tendere alla comprensione dell'esperienza (attraverso l'azione, la ricerca, l'esplorazione, il gioco, la rielaborazione dell'azione). Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Generare conoscenza ulteriore (operare collegamenti, trame di congiunzione, di connessioni).

Ciò si ottiene attraverso l'interazione con oggetti e fenomeni entro un contesto e un orizzonte di senso e di valore.

#### Sviluppo del senso di cittadinanza:

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

### **La nostra metodologia è costantemente orientata dalle seguenti tre categorie:**

1. Comunicazione/relazione: interazione, condivisione, collaborazione, divertimento, confronto, ascolto, osservazione.
2. Conoscenza: curiosità, studio personale, osservazione, formazione, apprendimento, scoperta, emozione, creatività.
3. Progett-azione: interrogarsi, osservare, modificare, ri-elaborare, registrare, documentare, autovalutarsi.

### **Organizzazione della giornata scolastica:**

#### **7:45-8:00 PRE-INGRESSO**

I bambini vengono accolti dalla collaboratrice scolastica.

#### **8:00-9:00 ENTRATA E ACCOGLIENZA**

A sezioni aperte, con la regia dell'insegnante, i bambini possono scegliere a quale attività dedicarsi (gioco, disegno, puzzle, libri...).

#### **9:00-10:00 ROUTINE DEL MATTINO**

All'interno di ogni sezione i bambini in **circle time** con l'insegnante, vivono le varie attività rituali: appello, calendario, tempo meteorologico, conferimento degli incarichi giornalieri (camerieri, aiutanti, capofila...), conversazione, attività ludiche e/o musicali, **igiene e cura della persona**.

È anche il momento dello **SPUNTINO** con frutta di stagione.

#### **10:00-11:15 ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Si svolgono le attività programmate che abbracciano i diversi campi d'esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

I bambini lavorano sia divisi per età sia per gruppi eterogenei.



## **11:15-12:15 IGIENE E CURA DELLA PERSONA. PRANZO.**

### **12:15-13:00 SPAZIO LIBERO**

È un momento in cui i bambini sono liberi di giocare, disegnare, sfogliare un libro o ascoltare una storia raccontata dall'insegnante.  
Se il clima lo consente si esce in giardino.



### **13:00 PRIMA USCITA**

#### **13:00-15:00**

**RIPOSO** per i bambini di 3 e di 4 anni.

**ATTIVITÀ LIBERE O GUIDATE** per i bambini di 5 anni.



#### **15:15-15:45**

**RISVEGLIO** dei bambini di 3 e 4 anni.

Per tutti **IGIENE E CURA DELLA PERSONA. MERENDA.**

### **15:45-16:00 SECONDA USCITA**



## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza:**

**Il sé e l'altro:** il bambino sa giocare con gli altri, esprimere le proprie esigenze e sentimenti in modo adeguato e sa mettersi in relazione di reciprocità e ascolto con gli altri; si orienta nel tempo e nello spazio, conosce le regole di convivenza e conosce i propri diritti e doveri; riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

**Il corpo e il movimento:** il bambino vive la propria corporeità, conosce le possibilità, ha cura di sé, sa sperimentare schemi posturali e motori, controlla il gesto, valuta il rischio, interagisce in modo consapevole con l'ambiente e con gli altri.

**Immagini, suoni, colori:** il bambino conosce diverse tipologie di espressione di sé, di storie, utilizza i materiali e strumenti, tecniche espressive e creative in modo originale; è interessato e curioso nei confronti di musica e arte.

**I discorsi e le parole:** il bambino usa la lingua italiana e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi e fa ipotesi sui significati; esprime e comunica emozioni e sentimenti; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; ascolta, comprende e inventa le narrazioni; si avvicina alla lingua scritta.

**La conoscenza del mondo:** il bambino sa raggruppare secondo criteri diversi, identifica le proprietà, colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; osserva l'ambiente, i fenomeni naturali e il suo corpo accorgendosi dei loro cambiamenti; ha familiarità con il contare, con l'operare con i numeri, con lunghezze, pesi, quantità; conosce e sa utilizzare termini come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra.



## VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni sarà in itinere, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica che permetterà di valutare il sistema educativo che si modifica a seconda dell'esigenze dei bambini. Può essere così uno strumento di regolazione continua della proposta educativa e dei percorsi di apprendimento.

La valutazione rappresenta lo strumento che consente di comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni bambino e le sue particolari esigenze educative.

La raccolta delle informazioni viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; in itinere, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica che permetterà di valutare il sistema educativo che si modifica a seconda dell'esigenze dei bambini; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento della certificazione delle competenze, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Altri strumenti efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, plastici ecc...

## DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento di autovalutazione per gli insegnanti e le famiglie, nonché uno straordinario strumento della memoria per i bambini. Sarà di tipo fotografico, audiovisivo, cartaceo e formato da semplici elaborati grafici e plastici degli allievi.

**Documentare** per noi insegnanti significa produrre tracce, creare documenti, prendere nota per cercare di predire quello che avverrà e interpretare e comprendere quello che si sta facendo. La documentazione è un processo di autochiarificazione, di confronto; è anche un punto di partenza per il futuro e coinvolge:

1. bambini;
2. insegnanti;
3. famiglie.

Questo viene fatto sotto forma di:

1. note scritte;
2. tabelle di osservazione;
3. verbalizzazioni individuali e collettive delle varie esperienze;
4. fotografie.

Tutti questi documenti offrono una testimonianza condivisibile dei processi di apprendimento dei bambini senza escludere gli aspetti emotivi e di relazione. In ogni caso, i documenti così prodotti sono solo risultati parziali, interpretazioni soggettive, punti di vista. A causa di questa inerente soggettività, la documentazione viene collettivamente reinterpretata in particolare tra colleghi che condividono la stessa esperienza quotidiana attraverso una valutazione iniziale, delle verifiche periodiche e una valutazione finale.

La documentazione è anche importante per i bambini, perché racconta la loro storia, i loro progressi, le loro azioni e il loro sviluppo; offre loro una preziosa opportunità di rivedersi, riconoscersi, interrogarsi sulla propria identità. È altresì importante per le famiglie in quanto 'utenti' di un servizio e per i genitori che hanno il diritto di conoscere non solo quanto avviene a scuola ma anche le ragioni delle scelte effettuate. Inoltre la documentazione è anche un modo per creare un

'ponte' forte e costante fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per raccontare e condividere la storia di ogni bambino.

In definitiva, come si legge nelle Indicazioni Nazionali 2012, l'insieme di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema d'istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti.

# SCUOLA PRIMARIA



## FINALITÀ

### **L'alfabetizzazione culturale:**

- fornisce gli strumenti mentali per conoscere la realtà, per organizzarla in un sapere sistematico e significativo;
- introduce i bambini nel “mondo della cultura” attraverso le discipline scolastiche e le esperienze.

### **La formazione armonica e globale della personalità:**

- attraverso percorsi multidisciplinari e trasversali;
- migliorando le abilità sociali;
- sviluppando le capacità di autoapprendimento, di spirito d'iniziativa e di creatività.

**L'educazione alla convivenza democratica**, basata sul fondamentale principio sancito dalla Costituzione della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, sostiene l'alunno:

- nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni;
- nell'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base di
  - ascolto,
  - comprensione,
  - accettazione e rispetto dell'altro,
  - partecipazione al bene comune;
- nella formazione alla cittadinanza come costruzione di una personalità:
  - matura,
  - responsabile,
  - solidale,
  - informata,
  - critica.

### **La socializzazione:**

- accompagna gli alunni alla scoperta degli altri e all'apprezzamento del loro valore in quanto persone con le quali interagire positivamente, in uno scambio arricchito e fecondo.

**L'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni**, con particolare attenzione:

- alla diversabilità,
- al disagio,

- allo svantaggio,
- alla valorizzazione delle diversità di religione, di lingua, di cultura.

**La creatività del bambino, con particolare attenzione:**

- alla consapevolezza delle proprie possibilità,
- alla capacità autonoma di utilizzare le conoscenze sul piano personale e sociale.

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



## FINALITÀ

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno, persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La Scuola Secondaria di 1° grado :

- promuove il primario senso di responsabilità che si traduce nel:
  - ✓ fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine;
  - ✓ avere cura di sé
- promuove la relazione e la cooperazione educativa: ogni alunno impara a conoscere, a fare, a convivere, ad essere;
- promuove favorevoli condizioni di ascolto e di espressione fra coetanei;
- promuove la comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle molteplici forme;
- l'insegnamento centrato sull'apprendimento: l'alunno è attivo e protagonista del processo educativo;
- promuove personalizzazione: la scuola risponde alle esigenze di tutti gli alunni, in relazione alle diverse abilità e attitudini;
- l'accoglienza/integrazione: la scuola forma l'alunno al rispetto degli altri, all'accoglienza, all'ascolto ed alla valorizzazione del diverso;
- sollecita un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- promuove la creazione di un curriculum progettato per competenze come insieme di proposte formative progettate responsabilmente;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, al fine dell'elaborazione di un sapere sempre più integrato e padroneggiato;
- promuove la valutazione formativa orientata alla crescita della persona.



## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)**

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) istituito dall'art. 9 del d. lgs. n. 66/2017.

È un Gruppo di lavoro presente presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto per tutti gli alunni e i docenti.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari (funzioni strumentali),
- docenti di sostegno,
- specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica,
- personale ATA (se necessario).

In sede di definizione e attuazione del **Piano di inclusione**, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Le azioni per l'inclusione sono presenti nel PAI redatto annualmente.



L'Istituto è costituito da **8 plessi**: 3 Scuole dell'Infanzia - 3 Scuole Primarie – 2 Scuole Secondarie di Primo Grado.

Attualmente l'organico dell'autonomia è così composto (a. s. 2018-19):

**ORGANICO DI DIRITTO:**

Docenti: 10 Infanzia; 36 Primaria; 17 Secondaria di Primo Grado.

Personale A.T.A.: D.S.G.A. 1; A.A. 4; C.S. 14

**ORGANICO DI SOSTEGNO:**

Infanzia: O.D. 1; O.F. 1+ 2,30 h

Primaria: O.D. 8; O. F. 4+4 ore

Scuola Secondaria: O.D. 4; O.F. 2 + 4 ore.

**ORGANICO POTENZIATO:**

Primaria: 3 docenti posto comune;

Scuola Secondaria di Primo Grado: 1 AB25

**837 alunni**

## FABBISOGNO DI ORGANICO

	Annualità	Richiesta per il triennio		Motivazione della richiesta
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2019-20	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>Incremento di 1 sezione</b>
	a.s. 2020-21	<b>12</b>		<b>Incremento di 1 sezione</b>
	a.s. 2021-22	<b>12</b>		<b>Incremento di 1 sezione</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2019-20	<b>36</b>	<b>12</b>	<b>Ingressi di alunni certificati dalla Scuola dell'Infanzia e alunni in fase di certificazione.</b>
	a.s. 2020-21	<b>36</b>	<b>11</b>	
	a.s. 2021-22	<b>36</b>	<b>9</b>	



<b>Scuola secondaria di 1°/2° grado</b>				
<b>Classe di concorso</b>	<b>a.s. 2019-20</b>	<b>a.s. 2020-21</b>	<b>a.s. 2021-22</b>	<b>Motivazione della richiesta</b>
<b>Sostegno</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>Ingresso alunni H</b>
<b>A022 lettere</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
<b>A028 matematica</b>	<b>4+6 ore</b>	<b>4+6 ore</b>	<b>4+6 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
<b>AA25 francese</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
<b>AB25 inglese</b>	<b>2+3 ore</b>	<b>2+3 ore</b>	<b>2+3 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
<b>A001 Ed. artistica</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
<b>A060 Ed. tecnica</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
<b>A030 musica</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>

<b>A 049</b> <b>Ed. fisica</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>1+8 ore</b>	<b>Classe 3 nella succursale Pascoli Gatteo Mare</b>
-----------------------------------	----------------	----------------	----------------	--

Posti per il potenziamento

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, posto L2 primaria, classe di concorso scuola secondaria...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione d'Istituto)
Posto comune primaria	3	Vedi tabella "Campi di Potenziamento" PTOF.
AB25 Lingua Inglese	1	Vedi tabella "Campi di Potenziamento" PTOF.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>	<b>Motivazione</b>
Personale amministrativo		
DSGA	1	
A A	4	
Personale ausiliario		
C.S.	18	Nel triennio 2019-2022 si necessita di uno/due collaboratori in seguito alla succursale scuola pascoli secondaria a Gatteo Mare
Appalto cooperativa	4	



## Rapporto Scuola-Famiglia

La scuola interagisce con la famiglia nel riconoscimento dei bisogni dell'alunno e, pur nella diversità dei ruoli, si accorda sugli interventi educativi in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire uno sviluppo armonico della sua personalità.

I docenti e i genitori si riuniscono in assemblee nei locali scolastici in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori e qualora se ne ravveda la necessità.

I genitori hanno la possibilità di partecipare alla vita della Scuola tramite:

- Organi collegiali;
- Assemblee d' Istituto;
- Assemblee di Sezione/Classe;
- Colloqui individuali con i docenti;
- Iniziative culturali e formative.

I genitori tramite i loro rappresentanti contribuiscono all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

### **ORARIO DEI DOCENTI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Orario d'insegnamento: 25 ore settimanali.

Assemblea ad inizio anno e più volte nel corso dell'anno scolastico con le famiglie.

Colloqui individuali 2 volte l'anno.

I docenti si rendono disponibili a ricevere individualmente i genitori degli alunni, previo appuntamento, qualora se ne ravveda la necessità.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Orario di insegnamento: 22 ore settimanali + 2 di programmazione didattica gestita in modo flessibile.

Assemblea all'inizio dell'anno scolastico con le famiglie degli alunni di classe prima a settembre; a ottobre assemblea per tutte le classi.

Colloqui quadrimestrali con le famiglie (dicembre- aprile).

Consegna documento di valutazione (febbraio- giugno).

I docenti si rendono disponibili a ricevere individualmente i genitori, previo appuntamento, durante le ore di ricevimento calendarizzate mensilmente.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Orario d'insegnamento: 18 ore settimanali + 1 ora ricevimento bisettimanale.

Assemblea all'inizio dell'anno scolastico con le famiglie.

Colloqui quadrimestrali con le famiglie (dicembre-aprile).

Consegna documento di valutazione (febbraio- giugno).

Consegna certificato delle competenze (classi terze).

### **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il D.M. 16 del 5/2/2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, docenti, famiglia, alunni. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- comunicare alle famiglie l’andamento didattico e disciplinare allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefonini cellulari durante le ore di lezione (vedi Regolamento d’istituto);
- tenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico;
- usare un linguaggio e un abbigliamento adeguato all’ambiente educativo;
- evitare di provocare danni a cose, persone e al patrimonio scolastico; gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto;
- portare regolarmente il materiale scolastico;
- tenere in ordine il diario scolastico, strumento di comunicazione tra scuola e famiglia;
- acquisire l’abitudine a valutare i propri comportamenti;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:**

- Promuovere il benessere come fattore di qualità della relazione educativa
- Sottolineare l'importanza dell'educazione ai principi fondamentali della "Convivenza civile"
- Promuovere il processo di socializzazione tendente a sviluppare nel ragazzo lo spirito critico, l'atteggiamento democratico, il rispetto e l'assunzione di responsabilità nei confronti degli altri
- Promuovere negli alunni il desiderio di conoscere e la disponibilità ad accettare le opinioni degli altri
- Assumere nel collegio dei docenti un atteggiamento di collaborazione per meglio identificare le linee educative comuni
- Favorire la conoscenza di sé e la formazione personale dell'alunno
- Creare un clima di fiducia per migliorare l'ascolto, l'attenzione, il dialogo, la condivisione, la persuasione, la disponibilità ad accettare osservazioni e suggerimenti, favorendo l'autostima e la promozione personale
- Creare un dialogo educativo proficuo e di crescita reciproca in tutta la scuola e con i genitori
- Formare futuri cittadini consapevoli di appartenere a una comunità

### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- conoscere l'offerta formativa e partecipare al dialogo educativo collaborando con i docenti;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di dirigenza e con il Consiglio di Classe, nei casi di scarso profitto e/o in disciplina;
- informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- controllare con frequenza quotidiana il diario scolastico;
- considerare molto importante il proprio contributo educativo, sentendo importante il dovere di partecipare alla funzione formativa ed educativa della scuola sul proprio figlio;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

### **PROVVEDIMENTI CORRETTIVI**

1. I provvedimenti correttivi, per gli studenti che manchino ai loro doveri, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La disciplina nell'ambito della classe è demandata all'insegnante che deve innanzitutto usare la convinzione e il dialogo, in caso di recidiva o di mancanza grave l'insegnante deve apporre la nota sul registro di classe ed inviarlo al Dirigente.
3. Ripetute annotazioni disciplinari o fatti veramente gravi sono passibili di sanzioni secondo la normativa vigente.
4. Prima di ogni sanzione disciplinare per fatti che possano condurre alla sospensione saranno convocati i genitori per essere informati dei fatti.

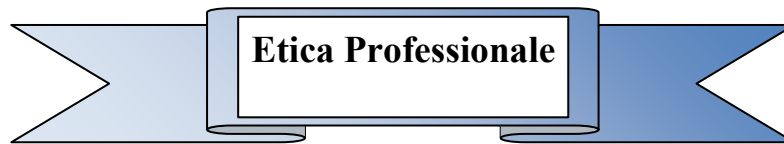
5. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è offerta, su proposta del Consiglio di Classe, la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
7. La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:
  - l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
  - l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
  - l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
  - la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi, e simili.
8. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
9. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
10. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
12. Sanzioni disciplinari

SANZIONI DISCIPLINARI	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE
I Ammonizione orale privata o in classe	a-Ritardi. b-Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire i compiti, non rispettare le consegne, non portare il materiale occorrente...). c-Disturbo o interruzione volontaria delle lezioni. d-Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico. e-Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni (atteggiamenti, offese, modi ed espressioni volgari) . f-Non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza (si fa riferimento al regolamento d'Istituto). g-Uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature.	L'Insegnante Il Dirigente Scolastico
II Ammonizione scritta sul registro di classe; Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale convocazione degli stessi	-Reiterarsi dei casi previsti alle lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) -Uso del cellulare	L'insegnante Il Dirigente Scolastico
III Comunicazione scritta con convocazione dei genitori tramite lettera	-Perdurare delle situazioni di cui sopra, nonostante i richiami. -Particolare gravità delle situazioni di cui sopra. -Assenze ingiustificate. -Uso del cellulare	Il Dirigente Scolastico o il Collaboratore. Vicario o il coordinatore di classe
IV Convocazione dei genitori anche per eventuale rifusione e riparazione del danno.	Danno colposo alle strutture, agli strumenti, ai sussidi, alle attrezzature.	Il Consiglio di classe Il Dirigente Scolastico
V. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale sanzione disciplinare (fino a 5 giorni) data dal Consiglio di Classe nel caso si tratti di eventi di particolare gravità.	Manifestazioni gravi di aggressività fisica e/o verbale. Danno volontario alle strutture, agli strumenti, ai sussidi, alle attrezzature. Uso del cellulare.	Il Consiglio di classe convocato entro 5 gg. Dal Dirigente Scolastico

<p>VI. Sospensione dalle lezioni fino a giorni 10.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Grave offesa e oltraggio al personale dell’Istituto.</li> <li>-Gravi e/o reiterati comportamenti violenti e lesivi della dignità dei compagni.</li> <li>-Fatti di grave entità che turbino il regolare andamento della Scuola.</li> <li>-Uso del cellulare</li> </ul>	<p>Consiglio di Classe convocato entro 2 gg dal Dirigente Scolastico su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di classe (esclusi i rappresentanti dei genitori) oppure in base alla gravità del fatto.</p>
<p>VII Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Fatti di estrema entità</li> <li>-Uso del cellulare</li> </ul>	<p>Collegio dei docenti convocato urgentemente dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe</p>

13. Contro le sanzioni disciplinari (V, VI, VII) è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione a un apposito organo di garanzia, interno alla scuola, costituito dai membri della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto escluso il DSGA. Qualora un componente della giunta sia parte in causa non parteciperà alla seduta, ma sarà sostituito dal membro del Consiglio di Istituto supplente appartenente alla stessa componente. L’organo di garanzia si esprimerà entro sette (07) giorni dalla notifica del ricorso.





La **deontologia professionale** dei docenti si fonda sul concetto di **responsabilità** ed assolve a due funzioni fondamentali:

- **tutela e garanzia** dei soggetti che fruiscono dell'azione professionale;
- **tutela e garanzia** dell'**autonomia** professionale, del ruolo sociale, del prestigio della professione docente e dell'istituzione scolastica.

Il docente orienta la sua attività professionale ai seguenti principi e valori:

- 1) promuovere il rispetto della dignità umana in ogni sua diversità;
- 2) collaborare con le famiglie e le altre istituzioni presenti sul territorio;
- 3) favorire la crescita della personalità dell'alunno valorizzandone le potenzialità;
- 4) considerare importante il raggiungimento degli obiettivi standard senza trascurare azioni di recupero e di potenziamento;
- 5) essere disponibile all'ascolto e al confronto, ma respingere imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza;
- 6) aiutare gli alunni nelle scelte di orientamento scolastico/professionale;
- 7) valutare gli alunni con equità e trasparenza;
- 8) non diffondere informazioni riservate;
- 9) contribuire alla creazione di un clima collaborativo fra il personale dell'Istituto;
- 10) partecipare all'elaborazione delle regole e adoperarsi per farle rispettare.



## TABELLA RIASSUNTIVA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

DISABILITÀ	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		ALTRI B.E.S.
	Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)	Altri Disturbi Evolutivi Specifici	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disabilità intellettiva</li> <li>- Disabilità motoria</li> <li>- Disabilità sensoriale</li> <li>- Pluridisabilità</li> <li>- Disturbi neuropsichiatrici</li> <li>- ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dislessia</li> <li>- Disgrafia</li> <li>- Discalculia</li> <li>- Disortografia</li> </ul>	<p>Sono inclusi i deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del linguaggio,</li> <li>- delle abilità non verbali,</li> <li>- della coordinazione motoria,</li> <li>- dell'attenzione e dell'iperattività</li> <li>- ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale</li> <li>- alunni con iter diagnostico non ancora completato di: DSA, altri disturbi evolutivi specifici o di disabilità;</li> </ul>
Diagnosi e certificazione	Diagnosi senza certificazione	Diagnosi senza certificazione	Individuazione del bisogno educativo speciale, da parte del team docenti
PEI obbligatorio	PDP obbligatorio entro tre mesi dalla diagnosi	PDP solo se deciso dal team docente	PDP solo se deciso dal team docente
Insegnante di sostegno: previsto	Insegnante di sostegno: non previsto	Insegnante di sostegno: non previsto	Insegnante di sostegno: non previsto
<b>Normativa specifica di riferimento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L 104/92</li> <li>- Linee guida / 2009</li> <li>- DL 66/2017</li> </ul>	<b>Normativa specifica di riferimento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L 170/2010</li> <li>- DM 5669 del 12 luglio 2011</li> <li>- Linee guida DSA 2011</li> <li>- Linee guida screening 2013</li> <li>- Protocollo regionale 2015</li> </ul>	<b>Normativa specifica di riferimento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DM 27/2012</li> <li>- CM 8/2013</li> <li>- Nota 2563/2013</li> </ul>	

*\* Gli alunni stranieri di RECENTE IMMIGRAZIONE non sono compresi fra gli alunni con BES, in quanto si fa riferimento a normativa specifica. Per loro si redige un PSP (Piano di Studi Personalizzato)*

## ALUNNI BES

L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di svantaggio ricopre un arco di tempo che comincia dalla scuola dell'infanzia e si conclude nei corsi professionali o nelle scuole secondarie di secondo grado. Al processo d'integrazione partecipano vari soggetti: il personale scolastico a vari livelli, gli operatori ASUR, gli enti locali, le associazioni di volontariato, le famiglie.

Il nostro Istituto Comprensivo propone progetti di integrazione e di orientamento personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- dare supporto e occasione di coordinamento agli operatori delle istituzioni e dei servizi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili, alle famiglie, ai singoli utenti;
- costruire un circuito di informazione e di scambio, che porti ad un'integrazione reciproca e al superamento della logica che vede ogni struttura come autosufficiente;
- operare per aggregare tutte le risorse del territorio e le forze preposte istituzionalmente e disponibili in un lavoro comune su progetti condivisi.

Gli alunni usufruiscono di tutti i laboratori e sussidi della scuola e partecipano a tutte le attività che vengono realizzate per le loro esigenze.

La scuola, nell'organizzazione dell'orario degli insegnanti di sostegno tiene conto:

- della gravità del disagio o del deficit;
- delle attività che vengono svolte in classe;
- della continuità didattica;
- degli orari degli incontri riabilitativi degli alunni presso le strutture pubbliche o parificate.

Nell'Istituto il gruppo H, attraverso riunioni periodiche, programma e verifica le attività più idonee che si rendono necessarie.

## ALUNNI STRANIERI

Il progressivo aumento della presenza di alunni stranieri porta a dover affrontare difficoltà relazionali e didattiche, soprattutto quando l'alunno straniero arriva nel corso dell'anno scolastico. Gli insegnanti si adoperano per favorire un'adequata accoglienza e integrazione all'interno del gruppo classe.

L'Istituto Comprensivo di Gatteo è frequentato da 190 alunni stranieri che provengono da Paesi appartenenti all'Unione Europea e non.

Nel nostro Istituto è attiva la Commissione Intercultura con il compito di programmare, attraverso un protocollo di accoglienza, le diverse azioni di tipo organizzativo e didattico per l'integrazione di tali alunni.

Nel corrente anno scolastico sono stati prefissati i seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione degli alunni stranieri strumenti relativi all'apprendimento della lingua italiana d'uso, funzionale ad un primo approccio comunicativo per soddisfare i bisogni primari;
- accogliere, ascoltare ed accompagnare gli alunni stranieri e le loro famiglie all'interno della struttura scolastica e nella società, tenendo presente le loro difficoltà;
- promuovere un'educazione interculturale tra tutti gli alunni (stranieri e non) affinché la diversità sia vissuta come motivo di valorizzazione e ricchezza reciproche.

Il protocollo d'accoglienza prevede le azioni da seguire per inserire nuovi alunni (art. 45 del D.P.R. 31/8/99 n. 394).

Nel nostro istituto sono attivi due livelli di alfabetizzazione:

- L1, per i nuovi arrivati che non possiedono ancora strumenti per la comunicazione;

- L2, per gli alunni che hanno acquisito la lingua della comunicazione, ma devono impadronirsi della lingua per lo studio delle discipline.

## **BISOGNI FORMATIVI**

I bisogni formativi degli alunni vanno oggi pensati in un'ottica internazionale. Come suggeriscono le Nuove Indicazioni, la nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo.

Il costante mutamento strutturale e sociale rilevato negli ultimi anni riguarda anche la realtà in cui opera l'Istituto Comprensivo di Gatteo.

La popolazione che lo caratterizza è variegata per la contemporanea presenza di numerose realtà culturali, economiche e lavorative, alle quali va aggiunta la significativa presenza di cittadini provenienti da altri Paesi.

I bisogni formativi cui la scuola deve far fronte per la riuscita stessa del processo educativo sono:

- incrementare il livello di consapevolezza nella partecipazione alla vita sociale e scolastica;
- alimentare i processi che facilitano e promuovono il dialogo multiculturale;
- acquisire competenze e sviluppare atteggiamenti di apertura per comunicare ed agire nei confronti dell'altro su basi di reciprocità e di parità;
- riconoscere la necessità delle regole, di saperle applicare e di viverle come elemento indispensabile e regolatore della vita individuale e sociale;
- approfondire le conoscenze ed i rapporti con le strutture presenti nel territorio per risolvere problemi specifici.

Non vanno inoltre trascurati gli elementi che maggiormente connotano l'attuale sistema socioculturale, cioè la frammentazione dei saperi e la dilagante informatizzazione, che portano al sempre più sentito bisogno di conoscere i nuovi linguaggi informatici, verbali e non, per un loro uso più critico e costruttivo.

Sono queste le linee guida che la scuola propone e desidera condividere con le famiglie.

La scuola invita le famiglie ad una costante partecipazione attraverso una collaborazione continua per realizzare al meglio il processo educativo degli alunni.

A tale scopo prevede:

- momenti di incontro all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del piano di lavoro e per informare le famiglie sui contenuti e sugli obiettivi del curriculum;
- colloqui settimanali;
- colloqui generali pomeridiani quadrimestrali;
- comunicazioni scritte a seguito di esigenze particolari.



# Organizzazione

## Scuola dell'Infanzia

Plesso	Orario dal lunedì al venerdì	sezioni	Tempo scuola
"Peter Pan" Gatteo	8.00-16.00	2	40 ore
"Il Girasole" Sant'Angelo	8.00-16.00	1	40 ore
"Pinocchio" Gatteo Mare	8.00-16.00	2	40 ore

## Scuola Primaria

Plesso	Orario Dal lunedì al venerdì	classi	Tempo scuola
"De Amicis" Gatteo	Lunedì: 7.55-16.35 Dal martedì al venerdì: 7.55-12.30	10	27 ore
"Moretti" Sant'Angelo			
Settimana corta	Lunedì: 7.55-16.35 Dal martedì al venerdì: 7.55-12.30	5	27 ore
Classi a tempo pieno	8.00-16.00	5	40 ore
"Collodi" Gatteo Mare	Lunedì: 7.55-16.35 Dal martedì al venerdì: 7.55-12.30	5	27 ore

## Scuola Secondaria di Primo Grado

Plesso	orario	classi	Tempo scuola
"G.Pascoli" Gatteo	8.10-13.10	10	30 ore
"G.Pascoli" succursale di Gatteo Mare	8.10-13.10	2	30 ore

La realizzazione di quanto prospettato è vincolato dall'effettiva disponibilità delle risorse.



## **ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Denominazione progetto triennale 2019/2022: "Apriti libro: la mia storia tra le storie"

a.s. 2019/2020: " Natura(L)mente esploratori "

a.s. 2020/2021: " Un po' uguali un po' diversi... **Amici** si diventa "

a.s. 2021/2022: "A come accoglienza, alterità e ascolto "

### **SCUOLA PRIMARIA**

Denominazione progetto triennale 2019/2022: " Il Mondo nella scuola...la scuola nel Mondo"

a.s. 2019/2020: "Inclusiva... "MENTE" insieme"

a.s. 2020/2021: "La scuola siamo noi: crescere, imparare diventando cittadini del mondo"

a.s. 2021/2022: "L'officina delle competenze"

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Denominazione progetto 2019/2022: "Educare ai linguaggi e alla cittadinanza: competenze trasversali nella Scuola Secondaria di Primo Grado"

a.s. 2019/2020: "Un orizzonte aperto e profondo"

a.s. 2020/2021: "L'incontro possibile"

a.s. 2021/2022: "La bellezza salverà il mondo"

✚ **Le schede di progetto sono consultabili nel sito della scuola, <http://www.icgatteo.gov.it>, nella sezione PTOF, alla voce "Quaderni".**



## Organigramma

<p><b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b></p> <p><b>Assistenti Amministrativi</b></p> <p><b>Collaboratori scolastici</b></p>	<p><b>Staff del Dirigente:</b>            Collaboratori del Dirigente            Fiduciari di Plesso            Funzioni Strumentali</p>	<p><b>Consiglio di Istituto</b></p> <p><b>Giunta Esecutiva</b></p> <p><b>Collegio dei Docenti</b></p> <p><b>Consigli di Intersezione</b></p> <p><b>Consigli di Interclasse</b></p> <p><b>Consigli di Classe</b></p> <p><b>Commissioni</b></p> <p><b>Comitato di Valutazione</b></p> <p><b>R.S.U.</b></p>
--	--	--



## Funzionigramma

### FUNZIONI STRUMENTALI:

- AREA 1: PTOF, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- AREA 2: HANDICAP
- AREA 3: INTERCULTURA e ALFABETIZZAZIONE, DSA-BES
- AREA 4: TECNOLOGIA, INFORMATICA
- AREA 5: PIANO DI MIGLIORAMENTO (RAV-INVALSI)

### COMMISSIONI:

- Ptof
- Piano di Miglioramento-Rav-Invalsi
- Continuità e orientamento
- Continuità di inglese
- Intercultura e alfabetizzazione
- Handicap
- DSA-BES
- Informatica – tecnologia - sito scuola
- Borsa di studio
- Erasmus Plus (Sc. Secondaria)



È disponibile sul sito della scuola: <http://www.icgatteo.gov.it>

## **ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA**

**Dal 15 settembre all' 8 giugno**

Il pubblico può accedere ai servizi di Segreteria nei seguenti orari:

dal lunedì al sabato, dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle ore 12.00 alle ore 13.30.

Il martedì pomeriggio dal 15 settembre al 7 giugno dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

### **Richiesta di certificazioni**

La richiesta di documentazione e/o certificazione deve essere inoltrata per iscritto.

#### ***PRATICHE***

#### ***TEMPI***

##### **1. AMMINISTRATIVE:**

- Iscrizioni alunne e alunni
- Rilascio decreti
- Rilascio certificati

Immediata

gg. 5

gg. 5

##### **2. CONTABILI**

- Bilancio
- Stipendi
- Tenuta Registri
- Acquisti

Nei tempi stabiliti dalla legge

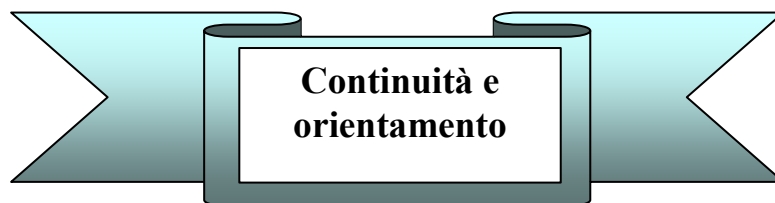
##### **3. DIDATTICHE**

- Fotocopie
- Modulistica

Immediata

gg. 5





## Continuità e orientamento

Fine e strumento dell'azione educativa del nostro Istituto è la continuità, intesa come condivisione dei percorsi educativi tra i diversi ordini di scuola. Questo intento si traduce in un insieme di attività che seguono il bambino dal suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al completamento della Scuola Secondaria di Primo Grado con l'ingresso alla scuola Secondaria di Secondo Grado.

Le linee guida sottolineano l'importanza di passare da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativo e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio formativo per cui l'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed trasversale a tutte le discipline.

Orientare significa aiutare i ragazzi ad individuare un percorso attraverso il quale costruire il loro **progetto di vita**.

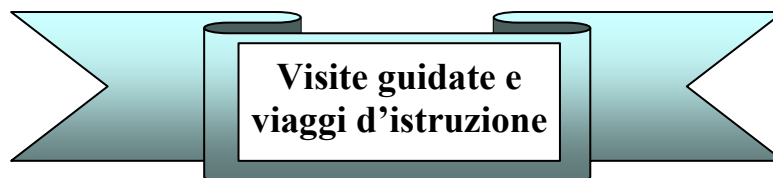
La prima agenzia educativa responsabile dell'orientamento dei ragazzi è **la famiglia** la quale, attraverso lo stile di vita proposto e le scelte fatte, dà ai propri figli indicazioni sul comportamento da assumere nei confronti della società.

**Interviene in un secondo momento la scuola** che considera **l'orientamento un'attività** interdisciplinare, inserita nel POF, che accompagna l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico e si identifica con il concetto di formazione che ha lo scopo di condurre l'alunno a maturare e a sviluppare armonicamente le capacità, le abilità e le competenze per far fronte a circostanze impreviste, per meglio orientarlo considerati i profondi mutamenti nel mondo del lavoro dovuti al progresso scientifico.

Per l'anno scolastico in corso, nell'ambito della continuità dei tre ordini di scuola dell'Istituto, si organizzano incontri per genitori e alunni che prevedono:

- visite alle scuole dei soli alunni, previo appuntamento tra i due ordini di scuole;
- incontri con esperti nella nostra scuola;
- presentazione dell'organizzazione scolastica,
- raccolta di informazioni sulle attività didattiche.
- Sportello orientativo

Al fine di far conoscere il successivo ordine di scuola agli alunni, si effettueranno visite alla Scuola Primaria per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e visite alla Scuola Secondaria di Primo Grado per i bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola Primaria. La relazione sul profilo in uscita degli alunni avverrà al termine dell'anno scolastico tra i docenti dei vari ordini di scuola. Per quanto riguarda l'orientamento degli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, si prevedono visite dei singoli alunni agli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado e attività di collaborazione con gli stessi, attraverso la partecipazione degli alunni a stage organizzati dalle scuole secondarie.



## **Visite guidate e viaggi d'istruzione**

Ai fini di un ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei Docenti delibera le visite guidate e i viaggi d'istruzione nell'ambito dell'integrazione dell'attività curricolare, tenendo conto che tali iniziative corrispondono a determinati obiettivi fissati nella programmazione.

Si ritiene inoltre utile far partecipare gli alunni a manifestazioni di vario genere quali, rappresentazioni teatrali e musicali, proiezioni cinematografiche, mostre a carattere ambientale e/o artistico.

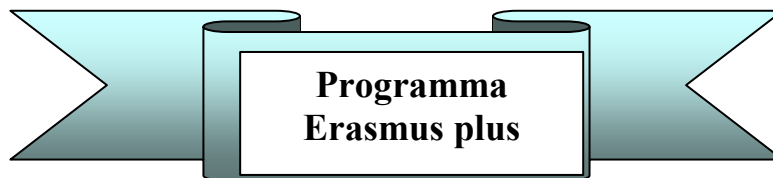


## **Formazione**

Uno dei compiti dell'Istituzione Scolastica è quello di facilitare l'esercizio, da parte dei docenti, del diritto di formarsi, apprendere e crescere, sia umanamente, sia professionalmente. A tale scopo, il Nostro Istituto, per promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento, sostiene la diffusione della cultura e delle buone pratiche educative e relazionali. La proposta di formazione che la scuola mette in atto deve consentire di vivere una esperienza innovativa che porti i docenti a mettere in gioco le capacità personali diventando loro stessi soggetti di un cambiamento significativo.

Per rispondere a esigenze di sistematiche riflessioni sui nuclei disciplinari, a necessità di carattere didattico, al bisogno di ampliare le competenze dei docenti, la Scuola propone corsi di aggiornamento nelle seguenti aree:

- Informatica;
- Orientamento per gli alunni e le famiglie;
- Sicurezza/Pronto Soccorso/Incendio;
- Educazione Civica e alla Cittadinanza;
- Metodo Feuerstein;
- Corsi di approfondimento disciplinare;
- Didattica del teatro;
- Corsi di aggiornamento per il personale di segreteria e per il personale A.T.A.;
- LIM : aggiornamento sulle nuove tecnologie;
- Formazione sui DSA.



Erasmus Plus è il Programma dell'Unione Europea, nel settore dell'Istruzione e della Formazione Permanente. Tra gli obiettivi del Programma, c'è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'educazione e dell'istruzione, aumentando la cooperazione tra scuole europee ed estendendo l'accesso alla vasta gamma delle opportunità di apprendimento rese disponibili dalle politiche dell'Unione.

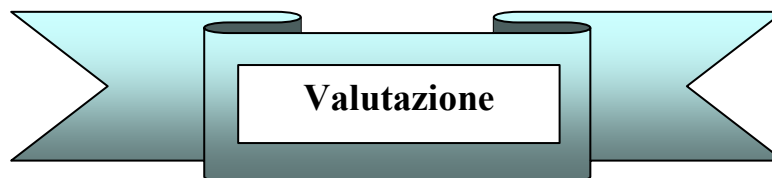
A tale scopo fornisce sostegno a:

- Progetti Educativi Europei nell'ambito di partenariati multilaterali tra scuole;
- attività nel campo dell'educazione interculturale;
- formazione transnazionale in servizio (aggiornamento) per insegnanti e personale con funzioni educative.

Tali azioni sono finalizzate a:

- promuovere la cooperazione tra scuole europee;
- migliorare la qualità dell'esperienza di apprendimento dei giovani attraverso la diffusione del lavoro interdisciplinare per progetti;
- promuovere il miglioramento della conoscenza delle culture e delle lingue dei Paesi europei;
- incoraggiare i contatti tra allievi di diversi Paesi e promuovere la dimensione europea della loro istruzione;
- incrementare le competenze digitali e linguistiche;
- rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società;
- incoraggiare la mobilità degli insegnanti e la diffusione di buone pratiche didattiche.

Nel nostro Istituto il Programma Erasmus Plus coinvolge i tre ordini di scuola, puntando al miglioramento delle competenze linguistiche e tecnologiche degli allievi e degli insegnanti.



## CONTESTO PEDAGOGICO

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ha finalità educative e formative, promuovendo capacità di autovalutazione e il coinvolgimento degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti è da riferirsi allo sviluppo di competenze per l'apprendimento permanente che mirano all'autonomia di pensiero e di apprendimento.

L'articolo 2 del D.lgs. 62 del 2017 dispone che la valutazione sia affidata alla competenza del team docente nella scuola primaria e del Consiglio di classe nella scuola secondaria di I grado, composti da tutti i docenti che operano nella classe.

La valutazione degli alunni intesa come verifica dei risultati e come valutazione dei processi cognitivi, ha anche finalità orientativa, mirando a far emergere i punti di forza e le attitudini di ogni allievo, con l'intento di potenziare i talenti di ciascuno.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per conoscere i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

## ELEMENTI ORGANIZZATIVI

La valutazione degli apprendimenti è a cura dei docenti, descritta nella programmazione educativo-didattica e documentata negli appositi registri.

La valutazione si distingue in:

- 1) valutazione formativa: considera fondamentale la progressione tra la situazione iniziale di apprendimento e quella finale, per quanto riguarda il rapporto insegnamento/apprendimento, la consapevolezza e l'autovalutazione dell'alunno. Permette all'insegnante di intervenire con modifiche mirate;
- 2) valutazione intermedia e sommativa: tiene conto dei risultati conseguiti in ambito cognitivo in relazione agli obiettivi disciplinari. Si compie in due momenti dell'anno scolastico (fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre) ed è certificata tramite scheda di valutazione;
- 3) valutazione autentica: consente allo studente di partecipare al proprio processo di apprendimento, diventando gradualmente consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e maturando la capacità di intervenire per migliorare i propri apprendimenti.

La valutazione si articola secondo 3 fasi fondamentali:

(sett.- ott.)

- Somministrazione delle prove d'INGRESSO;
- Analisi della situazione di partenza e interventi programmati

(1° quadr.)

- Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre

(2° quadr.)

- Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;

- Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre

## STRUMENTI

Sono oggetto di valutazione: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, le abilità di base, i contenuti appresi e la loro organizzazione logica.

La valutazione si basa:

- su osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e dei comportamenti;
- su un adeguato numero di verifiche, condotte in modo strutturato o semistrutturato (testi, questionari a risposta multipla, interrogazioni, colloqui, ecc.).

Gli strumenti di verifica possono essere:

- questionari;
- prove soggettive/oggettive;
- prove pratiche;
- test oggettivi;
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

Le valutazioni quadrimestrali sono espresse in decimi ed indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

Voto	Significato valutativo del conoscere
10	<b>Ottimo</b> L'alunno costruisce il conoscere in modo autonomo e creativo, va oltre il contenuto appreso.
9	<b>Distinto</b> L'alunno costruisce il conoscere in modo autonomo, va oltre il contenuto appreso ed in modo divergente.
8	<b>Buono</b> L'alunno costruisce pienamente, i contenuti del conoscere in modo convergente.
7	<b>Discreto</b> L'alunno attraversa in modo adeguato i contenuti del conoscere.
6	<b>Sufficiente</b> L'alunno attraversa in modo elementare i contenuti del conoscere.
5	<b>Insufficiente</b> L'alunno attraversa i contenuti del conoscere in modo ancora inadeguato.
4	<b>Gravemente insufficiente</b> L'alunno attraversa i contenuti del conoscere in modo spiccatamente inadeguato.

Nell'esprimere la valutazione si tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;

- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

## INTERVENTI PERSONALIZZATI

Durante l'anno scolastico, al fine di individuare gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento necessari per una ulteriore evoluzione, viene compilato il modello relativo alla situazione dell'alunno e agli interventi programmati.

I parametri che vengono presi in considerazione sono:

Durante l'anno scolastico, al fine di individuare gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

AREA EDUCATIVA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA
Formazione della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipazione alle attività scolastiche;</li> <li>▪ impegno;</li> <li>▪ rispetto delle regole;</li> <li>▪ autonomia nell'acquisizione del sapere (metodo di studio);</li> <li>▪ autonomia nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ..);</li> <li>▪ autovalutazione e capacità di scelta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipazione alle attività scolastiche;</li> <li>▪ collaborazione;</li> <li>▪ rispetto delle regole/comportamento con i compagni e con gli adulti;</li> <li>▪ impegno;</li> <li>▪ attenzione;</li> <li>▪ rispetto delle consegne;</li> <li>▪ autonomia.</li> </ul>

AREA COGNITIVA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA
Abilità tecniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolto;</li> <li>▪ lettura e comprensione;</li> <li>▪ espressione nei diversi linguaggi verbali e non verbali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolto</li> <li>▪ applicazione delle tecniche</li> <li>▪ capacità di operare collegamenti</li> </ul>
Abilità logiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione / analisi / riflessione;</li> <li>▪ applicazione / valutazione / sintesi;</li> </ul>	

## CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Sulla base di quanto indicato dagli articoli 6 e 7 del D.lgs 62/2017 e di quanto approvato nel Collegio docenti, vengono fissati i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

- frequenza scolastica (di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per SSI°);
- giudizio del comportamento (non essere incorsi nella sanzione prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR 249/1998);
- acquisizione di livelli essenziali negli apprendimenti. Si terrà conto del numero e della gravità di eventuali insufficienze nelle singole discipline, ma criterio determinante sarà la valutazione del percorso di miglioramento dell'alunno, dei progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno profuso e dell'eventuale valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di affrontare proficuamente il percorso scolastico successivo.

Per quanto riguarda il solo Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, come stabilito dall'art. 7 c. 4 del D.lgs 62/2017, la partecipazione alle prove Invalsi rappresenta requisito imprescindibile di ammissione.

Per la Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva (art.3, c.3 D.lgs 62/2017) viene assunta all'unanimità; per la Scuola Secondaria di primo grado la decisione di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene assunta a maggioranza (D.lgs. 62/2017 art.6; nota MIUR n. 741/2017 art. 2; nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017).

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **Il Comportamento**

Il giudizio di comportamento nel nostro Istituto Comprensivo (S. Infanzia/Primaria/SSI°) viene espresso collegialmente (docenti del team e del Consiglio di classe) attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, comma 5, D.lgs. 62/2017).

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98), il Regolamento di istituto e il Patto educativo di corresponsabilità ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, comma 3, D.lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

“L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c.1); (Legge 107/2015 la Buona Scuola e decreti applicativi).

Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

L'insegnamento, di “Cittadinanza e Costituzione”, nell'ordinamento scolastico italiano è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la “Raccomandazione del Parlamento EU e del Consiglio EU del 18/12/2006 individua tra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel nostro istituto le attività di relative a “Cittadinanza e Costituzione” vengono progettate in modo trasversale alle diverse discipline, con la finalità di promuovere il rispetto di sé, degli altri e del ambiente scolastico, un comportamento collaborativo e solidale, un atteggiamento critico e riflessivo, capacità di scelta autonoma, consapevole e responsabile.

### **“IDEA” di Alunno**

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro alunno deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare in autonomia e con Responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni;
- si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

### **Indicatori e criteri di valutazione del comportamento**

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati 5 indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i 3 ordini dell'Istituto, per affermare l'**UNITARIETÀ** di una scuola di base.

<b>INDICATORI/CRITERI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
1 Convivenza civile	Rispetto delle persone, degli ambienti/strutture
2 Rispetto delle regole	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
3 Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
4 Responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5 Relazionalità	Relazioni positive (collaborazione/responsabilità)

### **GIUDIZIO SINTETICO**

**OTTIMO: competenze pienamente raggiunte**

**DISTINTO: competenze raggiunte**

**BUONO: competenze acquisite a livello buono**

**DISCRETO: competenze discretamente acquisite**

**SUFFICIENTE: competenze acquisite a livello base**

**NON SUFFICIENTE: competenze non acquisite**



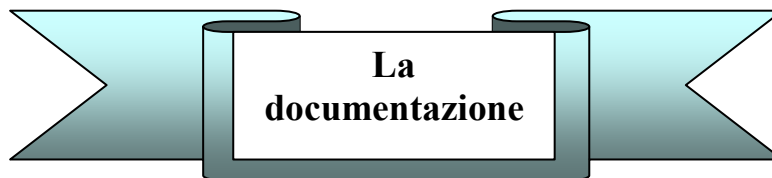
<b>CRITERI</b>	<b>SC. INFANZIA</b>	<b>SC. PRIMARIA/SSI°</b>
1 Convivenza civile	Assume comportamento corretti per la sicurezza, la salute e per il rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose; distingue chi è fonte di autorità e individua ruoli nei diversi contesti	Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
2 Rispetto delle regole	Capacità di seguire le regole di comportamento	Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta
3 Partecipazione	Gioca e lavora in modo costruttivo, è collaborativo e creativo con gli altri bambini	A partire dall'ambiente scolastico assume atteggiamenti responsabili, riesce in modo responsabile ad assumere ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
4 Responsabilità	È in grado di assumersi responsabilità e portare a termine compiti e iniziative	Riesce ad agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio positivo contributo; assume e porta a termine compiti e iniziative
5 Relazionalità	Riesce a riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli altri bambini e con gli adulti, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista. E'capace di esprimersi in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti/emozioni.	E' in grado di esprimere riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, e della cittadinanza. Riesce a comprendere le diversità e ad affrontare confronti responsabili e di dialogare nel rispetto delle differenze.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CONDIVISA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DELLA L. 107/2015 E DECRETI APPLICATIVI**

**GIUDIZIO SINTETICO**

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento pienamente rispettoso delle persone, cura responsabile degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile);</li> <li>- Rispetto delle Regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole);</li> <li>- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione);</li> <li>- Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici (responsabilità);</li> <li>- Atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).</li> </ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento rispettoso delle persone, buona cura degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile);</li> <li>- Rispetto delle Regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole);</li> <li>- Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione);</li> <li>- Assunzione dei propri doveri scolastici (responsabilità);</li> <li>- Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).</li> </ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento generalmente rispettoso delle persone, cura degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile);</li> <li>- Rispetto della maggior parte delle Regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole);</li> <li>- Buona partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione);</li> <li>- Adeguata assunzione dei propri doveri scolastici (responsabilità);</li> <li>- Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).</li> </ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, cura degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile);</li> <li>- Rispetto parziale delle Regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole);</li> <li>- Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione);</li> <li>- Parziale assunzione dei propri doveri scolastici (responsabilità);</li> <li>- Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).</li> </ul>

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, poca cura degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile);</li> <li>- Parziale rispetto delle Regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole);</li> <li>- Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione);</li> <li>- Limitata assunzione dei propri doveri scolastici (responsabilità);</li> <li>- Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).</li> </ul>
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non rispettoso delle persone, mancanza di cura degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile);</li> <li>- Reiterate mancanze di rispetto delle Regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole);</li> <li>- Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione);</li> <li>- Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici (responsabilità);</li> <li>- Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).</li> </ul>



## La documentazione

I percorsi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno documentati per dar vita ad una proficua circolazione delle esperienze.

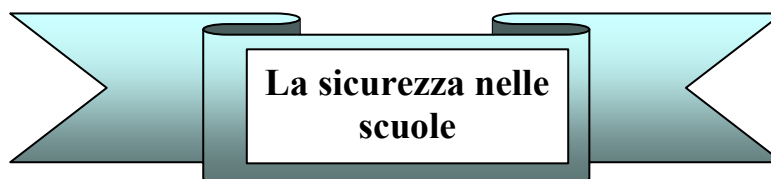
Infatti la documentazione costituisce:

- memoria attiva delle esperienze che possono diventare risorse per attivare nuovi itinerari di ricerca;
- momento e strumento della metodologia di lavoro, qualificante per la programmazione, la verifica e la valutazione del lavoro svolto e indispensabile per orientare nuovamente i processi in atto.



## Criteri per l'attribuzione delle risorse

L'attribuzione delle risorse finanziarie avviene seguendo i criteri deliberati dagli organi competenti per la ripartizione del Fondo d'Istituto e del Fondo dell'Autonomia, in base alla Progettazione e al Piano delle Attività.



## La sicurezza nelle scuole

E' stata stipulata una **convenzione** con validità annuale per le prestazioni professionali relative all'applicazione delle norme di cui alla legge 626/94, nella persona dell' Ing. Massari in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi degli articoli 8 e 9 del DL n. 626/94 e successiva n. 81 del 2008.

- Sono state istituite tutte **le figure (e/o gruppi) previste dalla normativa** vigente (Referente per la Sicurezza, responsabili del primo soccorso, addetti antincendio e gestione dell'emergenza, servizio di prevenzione e protezione) in ciascun plesso dell'Istituto per grado di scuola.
- Sono stati elaborati **documenti sulla valutazione dei rischi** e sono stati richiesti ai Sindaci: adeguamenti degli edifici scolastici, interventi strutturali e di manutenzione, e di tutta la documentazione di cui l'Istituto deve essere in possesso.
- Viene assicurata un'adeguata **attività di formazione ed informazione** degli interessati, del personale e degli alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità.
- Le scuole dispongono dei **Piani di evacuazione** che vengono aggiornati ogni anno; si svolgono inoltre simulazioni di emergenza (prove di evacuazione) due volte l'anno.
- Viene tenuto/aggiornato un **Registro Infortuni** e vengono rispettate le clausole assicurative.



Si fa riferimento a quanto previsto:

- dalla Legge n. 675 del 31.12.1996
- Decreto Legislativo n° 196/2003
- regolamento europeo 2016/679
- dal “Documento programmatico per la sicurezza” d’Istituto.



Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sarà sottoposto a valutazione in itinere con varie modalità di partecipazione dei rappresentanti delle diverse componenti dell’Istituto e con strumenti predisposti per rilevarne sia l’efficacia sia l’efficienza, integrato e rivisto annualmente.

*Valutazione in itinere:*

- Incontri tra Dirigente Scolastico, Collaboratori, Figure Strumentali
- Incontri tra Dirigente Scolastico e Fiduciari di Plesso
- Incontri con Enti Locali
- Incontri con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe
- Incontri con i gruppi di lavoro/Commissioni

*Valutazione Finale:*

- Relazione consuntiva in ambito Collegiale
- Questionari relativi al grado di soddisfazione dell’utenza

Gli Organi Collegiali, attraverso un’ampia **documentazione** del lavoro svolto e mediante un’attenta **analisi degli esiti formativi** relativamente alle azioni educative programmate, potranno verificare l’effettivo andamento delle attività didattiche.

Le osservazioni che emergeranno serviranno per monitorare, modificare, migliorare e potenziare il Piano, realizzando una sempre maggior partecipazione e condivisione del Piano stesso.

Si partecipa alle rilevazioni richieste dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Gatteo, 27 dicembre 2019

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Francesca Angelini